

Bullismo e Cyberbullismo: Giusy Versace ha parlato di evoluzione e prevenzione in Senato.

Giovedì 6 febbraio 2025- In vista dalla **Giornata Nazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo** del 7 febbraio, **Giusy Versace** ha organizzato il suo consueto convegno in Senato, per riflettere, approfondire e trovare nuove idee e spunti per arginare il fenomeno, sempre più crescente, del bullismo e cyberbullismo tra i giovani.

Sono intervenuti voci autorevoli come il presidente dell'Osservatorio Bullismo e disagio giovanile **Luca Massaccesi**, l'atleta paralimpica, cantante e testimonial del progetto 'Campioni di Vita' **Annalisa Minetti**, la presidente dell'Associazione Presidi Lazio **Cristina Costarelli**, la psichiatra, psicoterapeuta e direttore sociosanitario ASST Gaetano Pini – CTO **Rossana Giove**, la psicologa sociale e presidente centro ricerche Themis **Isabella Corradini**, il Generale **Vincenzo Parrinello**, la scrittrice **Teresa Manes**, autrice del libro 'Andrea, oltre il pantalone rosa' che ha anche ispirato un film uscito nelle sale nel 2024 e i membri della commissione bicamerale per l'infanzia e l'adolescenza, i senatori **Lavinia Mennuni** e **Luca Pirondini**.

Un serrato confronto di oltre un'ora, dal quale è emerso un quadro di adolescenti fragili, molto spesso soli con famiglie assenti e sempre più esposti ai rischi della comunicazione digitale, poichè unico modello di riferimento. I dati illustrati durante il convegno sono allarmanti: il 65% dei ragazzi intervistati (dai 14 anni in su) dichiara di aver subito violenza e di questi il **63% ha subito bullismo**, con il conseguente aumento di conseguenze psicologiche come ansia, depressione, autolesionismo e addirittura il suicidio, che rappresenta ormai la seconda causa di morte nei giovani. Inoltre, è emerso anche si abbassa sempre di più l'età con cui i ragazzi hanno accesso a *smarthphone* e *devices* di questo tipo: ormai si parla anche di bambini scuole primarie. Gli intervenuti sono stati d'accordo sull'affermare che la prevenzione è importantissima, che la scuola riveste un ruolo fondamentale là dove manca la famiglia e lo sport rappresenta un'ancora di salvezza, il luogo dove 'allenare' i giovani alla vita e fornire gli strumenti necessari per ritrovare la propria autostima e abbandonare gli stereotipi creati dalla Rete.

"Come membro della bicamerale Infanzia e Adolescenza, come ogni anno ritengo doveroso organizzare questo tipo di confronto con voci autorevoli, un po' per capire a che punto siamo e un po' per individuare soluzioni utili ad arginare questo dilagante problema sociale. Sono ancora troppi i casi di lesioni fisiche e suicidi legati a questo genere di violenza e il bullismo e cyberbullismo non sono più da considerarsi semplici ragazzate come un tempo. E' stato importante analizzare i dati illustrati dall'Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile e dal suo presidente Luca Massaccesi, e parlare del suo progetto 'Campioni di Vita' che promuove nelle scuole e che vede coinvolti nomi e volti noti del mondo dello sport e dello spettacolo. Così come è stato molto toccante ascoltare la testimonianza diretta di Teresa Manes che, con grande coraggio, ha voluto condividere con noi la sua storia e la sua battaglia contro il bullismo. È emerso chiaramente che, sebbene le leggi siano un passo importante, non possono risolvere tutto. La vera chiave risiede nell'educazione, nella prevenzione, nell'ascolto e nel dialogo costruttivo tra scuola famiglia e istituzioni. Tutti noi abbiamo il dovere di gettare semi di gentilezza e offrire esempi positivi ai giovani, aiutandoli a costruire un mondo migliore. Solo con un impegno

condiviso e trasversale possiamo fare la differenza. Ringrazio tutte le persone intervenute'
- queste le parole di Giusy Versace.



